

Applicazione Legge n. 440/1997–  
Finanziamento dei Piani dell'Offerta Formativa e di Formazione  
MINISTERO DELL'ISTRUZIONE  
DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA  
Ufficio Scolastico Regionale per la Calabria  
Direzione generale

**" Il laboratorio itinerante facilitatore d'inclusione".**



**La Convenzione ONU per i diritti delle persone con disabilità**, ratificata dal Parlamento italiano con la legge n° 18 del 3 marzo 2009, costituisce un importante riconoscimento internazionale dell'integrazione sociale come principio universale perché diffonde un nuovo concetto di disabilità, intesa come la risultante fra le difficoltà di funzionamento e il contesto sociale in cui la persona vive.

L'accesso alla risorsa **“Integrazione scolastica degli alunni con disabilità - Legge 440/97”** è una grande opportunità.

La nostra Scuola si impegna per creare ambienti di apprendimento sempre “nuovi”, inclusivi, coinvolgenti ed efficaci, a misura dei bisogni reali degli allievi, che possano garantire a tutti, pari opportunità di pieno sviluppo delle capacità.

*“noi partiamo dal presupposto che si possa insegnare con efficacia qualsiasi argomento, purché sia presentato in forma intellettualmente accettabile, a qualunque ragazzo in uno stadio qualsiasi del suo sviluppo” (J. Bruner)*



- PROMUOVERE LA DIMENSIONE SOCIALE DELLA SOSTENIBILITA';**
- Sperimentare attraverso IL LABORATORIO ITINERANTE, come rendere uno spazio di lavoro «normale», quale la classe, davvero «speciale» a misura di ogni allievo;**
- Sperimentare l'efficacia degli strumenti «FACILITATORI» del laboratorio mobile ;**

# OBIEVVIVI

- **Costruire integrazione, cioè aiutare “tutti” a “stare bene”;**
- **Sperimentare attraverso l’innovazione, percorsi di apprendimento personalizzati, a misura dei reali bisogni e stili di apprendimento degli allievi;**
- **Imparare ad imparare con nuovi attrezzi di lavoro, “compensando” i disturbi di apprendimento e le difficoltà ma anche valorizzando le eccellenze (tutoraggio);**
- **Sperimentazione del laboratorio itinerante, soluzione economica per rendere uno spazio «normale» quale la classe davvero «speciale»;**
- **Sperimentare l’efficacia degli strumenti facilitatori del laboratorio mobile;**
- **Valorizzare i new media in classe perché già fanno parte della realtà quotidiana;**
- **Sviluppare Progetti di vita, attraverso la multimedialità e multisensorialità, per gli allievi diversamente abili con PEI differenziati, percorsi mirati a un tipo di apprendimento funzionale, volto a una maggiore conquista dell’autonomia sociale.;**
- **Documentare le buone prassi;**

# Gli attrezzi di lavoro

Ausili, software, hardware, strumenti, “**facilitatori**” presenti nel laboratorio itinerante, finalizzati a intervenire sul disagio psicofisico, svantaggio, DSA, interessanti per tutti gli allievi.



L'impiego delle tecnologie multimediali, multimodali, multisensoriali, del laboratorio itinerante, nella didattica delle singole discipline consente attività di ricerca/azione ed esplorazione della “transcodificazione” a diversi livelli di astrazione in relazione all’espressione dei diversi gradi di ritardo o di disturbo di apprendimento.

# Obiettivi trasversali

- **Capacità di apprendere** per “costruttivismo interazionista” e performance di tutorship, avvalendosi di una varietà di strumenti e risorse informatiche;
- **Capacità di relazionarsi** in attività di apprendimento guidato o problem solving attraverso le nuove tecnologie;
- **Capacità di argomentare in modalità reticolare e non lineare** (nel gruppo classe-classi-docenti Istituto-rete) in attività didattiche con insegnanti e allievi dello stesso e di altri Istituti;

# METODO

- lezione interattiva con attività di gruppo e “individualizzato” al bisogno:**
  - E-tutor e tutoring:**
  - ricerca guidata**
  - metodo sperimentale**
  - brain-storming**
  - focus-group**
  - casework**
- 

# RISULTATI ATTESI

Tutti gli alunni opportunamente supportati, superano difficoltà e aumentano l'autostima, raggiungendo obiettivi inimmaginabili.



**Il disturbo non ostacola gli apprendimenti. quando gli strumenti forniscono un valido ponte per proseguire il percorso scolastico integrato a un «progetto di vita» e alla maturazione.**

*Marco Polo descrive un ponte, pietra per pietra.*

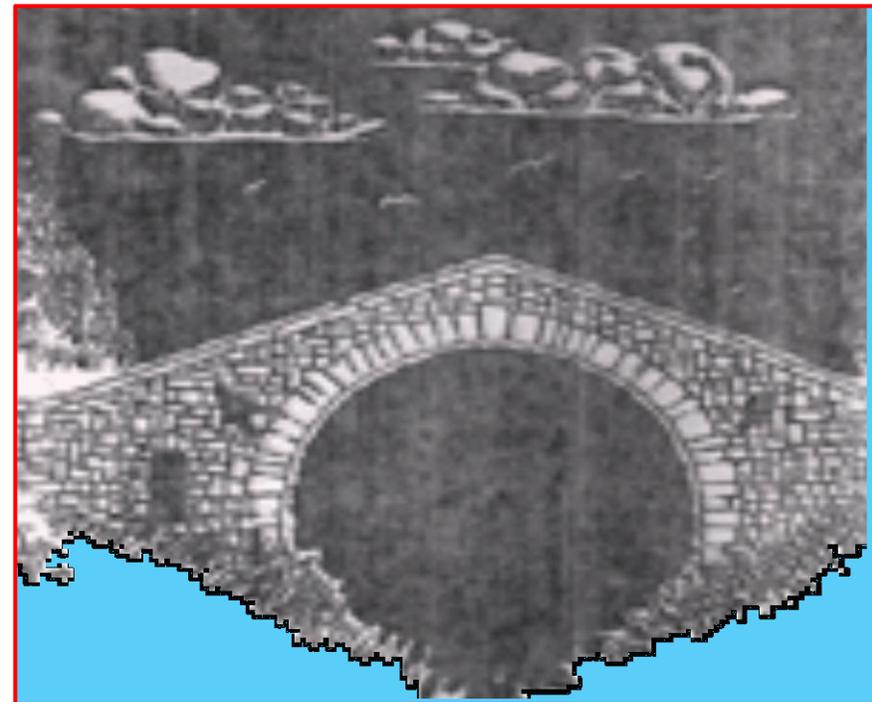
*"Ma qual è la pietra che sostiene il ponte?" - chiede  
Kublai Kan.*

*"Il ponte non è sostenuto da questa o quella pietra, -  
risponde Marco -  
ma dalla linea dell'arco che esse formano."*

*Kublai Kan rimane silenzioso, riflettendo. Poi  
soggiunge:*

*"Perché mi parli delle pietre? E' solo dell'arco che  
m'importa."*

*Polo risponde: "Senza pietre non c'è arco."*



*Italo Calvino, Le città invisibili, Torino 1972*